



*Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

*di concerto con*

*il Ministero dell'Economia e delle Finanze*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, gli articoli 1 (Principi generali dell'attività amministrativa) - il quale dispone che l'attività amministrativa è retta da criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza - 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) - che subordina l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare l'articolo 12 (Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale) comma 1 – il quale prescrive la pubblicazione, secondo le modalità previste, di ogni atto amministrativo che dispone su l'organizzazione, le funzioni, gli obiettivi e i procedimenti di una pubblica amministrazione ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che le riguardano o si dettano disposizioni per l'applicazione di esse;

**VISTO** l'articolo 57 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 il quale dispone che il regolamento (CE) n. 800/2008 è abrogato;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE) e in particolare l'articolo 2 (Definizioni), punto 4, lett. f), che, in sede di definizione delle categorie di lavoratori cd. svantaggiati, fa riferimento, tra l'altro, all'"essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato";

**VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare l'articolo 4 (Ulteriori disposizioni in materia di mercato del lavoro), comma 11, secondo cui "le disposizioni di cui ai commi da 8 a 10 si applicano nel rispetto del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, anche in relazione alle assunzioni di donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali

dell'Unione europea e nelle aree di cui all'articolo 2, punto 18), lettera e), del predetto regolamento, annualmente individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze";

**RILEVATA** l'esigenza di individuare - anche ai fini previsti dall'art. 4, comma 11, della legge n. 92/2012 - la categoria di lavoratori svantaggiati indicata nell'art. 2, punto 18), lett. e), del regolamento (CE) n. 800/2008, ora sostituito dall'articolo 2, punto 4, lett. f) del Regolamento (UE) n. 651/2014;

**VISTO** il Decreto 16 aprile 2013 - emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze - che demanda al presente, successivo decreto interministeriale l'individuazione dei suddetti settori e professioni per l'anno 2017;

**VISTI** i Decreti 2 settembre 2013, 22 dicembre 2014 e 13 ottobre 2015 - emanati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze - con i quali sono stati individuati i settori e le professioni per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016;

**VISTE** le risultanze acquisite dall'Istat, con nota prot. 17604 del 26 settembre 2016

## **DECRETA**

### Articolo unico

1. In attuazione dell'articolo 2, punto 4, lett. f) del Regolamento (UE) n. 651/2014 - nonché ai fini previsti dall'articolo 4, comma 11 della legge 28 giugno 2012, n. 92 - col presente decreto vengono individuati, per il 2017, i settori e professioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomodonna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat in relazione alla media annua del 2015. I settori e le professioni individuati sono elencati rispettivamente nelle tabelle A e B in allegato al presente decreto.

2. I settori e professioni dianzi individuati rilevano - limitatamente al settore privato - ai fini della concessione degli incentivi di cui all'articolo 4, comma 11, della legge 28 giugno 2012, n. 92 per l'anno 2017.

Il presente decreto verrà pubblicato sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ([www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)).

Roma, 27 ottobre 2016

Ministero del lavoro e delle politiche sociali  
Direzione Generale degli ammortizzatori sociali  
e degli incentivi all'occupazione  
Il Direttore Generale  
Dott. Ugo Menziani

Ministero dell'economia e delle finanze  
Ragioneria Generale dello Stato  
Il Ragioniere Generale  
Dott. Daniele Franco

## Allegato A

### Settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna. Anno 2015\*

| <b>SEZIONI ATECO 2007</b>    | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> | <b>% Maschi</b> | <b>% Femmine</b> | <b>Tasso di disparità</b> |
|------------------------------|---------------|----------------|---------------|-----------------|------------------|---------------------------|
| <b>Agricoltura</b>           |               |                |               |                 |                  |                           |
| Agricoltura                  | 312           | 116            | 429           | 72,9            | 27,1             | 45,7                      |
| <b>Industria</b>             |               |                |               |                 |                  |                           |
| Costruzioni                  | 791           | 73             | 864           | 91,5            | 8,5              | 83,1                      |
| Ind. estrattiva              | 30            | 3              | 33            | 91,4            | 8,6              | 82,8                      |
| Acqua e gestione rifiuti     | 195           | 32             | 227           | 85,8            | 14,2             | 71,6                      |
| Ind. energetica              | 84            | 24             | 108           | 78,1            | 21,9             | 56,2                      |
| Ind. manifatturiera          | 2.632         | 973            | 3.605         | 73,0            | 27,0             | 46,0                      |
| <b>Servizi</b>               |               |                |               |                 |                  |                           |
| Trasporto e magazzinaggio    | 704           | 200            | 903           | 77,9            | 22,1             | 55,8                      |
| Servizi generali della PA    | 867           | 418            | 1.285         | 67,5            | 32,5             | 35,0                      |
| Informazione e comunicazione | 284           | 144            | 427           | 66,4            | 33,6             | 32,8                      |

\* Il tasso di disparità medio è stato rilevato, per l'anno 2015, in misura pari al 9,8%. La soglia sopra la quale un settore è caratterizzato da un tasso di disparità uomo-donna superiore di almeno il 25 per cento del valore medio è pari a 12,3%. I settori che hanno registrato un tasso di disparità inferiore a tale livello non sono riportati.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

## Allegato B

### Professioni caratterizzate da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 per cento la disparità media uomo-donna. Anno 2015\*

| <b>PROFESSIONE (CP2011)</b>   | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> | <b>% Maschi</b> | <b>% Femmine</b> | <b>Tasso di disparità</b> |
|---|---------------|----------------|---------------|-----------------|------------------|---------------------------|
| 92 - Sergenti, sovrintendenti e marescialli delle forze armate  | 98            | -              | 98            | 99,9            | 0,1              | 99,8                      |
| 74 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento  | 629           | 8              | 637           | 98,7            | 1,3              | 97,4                      |
| 61 - Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici             | 563           | 8              | 570           | 98,7            | 1,3              | 97,4                      |
| 62 - Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche | 827           | 20             | 847           | 97,7            | 2,3              | 95,3                      |
| 93 - Truppa delle forze armate  | 113           | 3              | 116           | 97,3            | 2,7              | 94,7                      |
| 91 - Ufficiali delle forze armate   | 34            | 1              | 35            | 97,3            | 2,7              | 94,7                      |
| 71 - Conduttori di impianti industriali   | 259           | 41             | 300           | 86,4            | 13,6             | 72,8                      |

|   |     |     |       |      |      |      |
|---|-----|-----|-------|------|------|------|
| 64 - Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia  | 109 | 18  | 127   | 86,0 | 14,0 | 71,9 |
| 31 - Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione   | 786 | 132 | 918   | 85,6 | 14,4 | 71,3 |
| 12 - Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende   | 98  | 17  | 115   | 85,4 | 14,6 | 70,7 |
| 84 - Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni   | 133 | 26  | 159   | 83,5 | 16,5 | 67,1 |
| 22 - Ingegneri, architetti e professioni assimilate   | 126 | 29  | 155   | 81,3 | 18,7 | 62,5 |
| 21 - Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali   | 128 | 39  | 167   | 76,6 | 23,4 | 53,2 |
| 13 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende   | 16  | 5   | 21    | 76,0 | 24,0 | 51,9 |
| 83 - Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca   | 236 | 86  | 322   | 73,4 | 26,6 | 46,8 |
| 63 - Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati  | 92  | 37  | 129   | 71,4 | 28,6 | 42,8 |
| 72 - Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio   | 445 | 213 | 658   | 67,6 | 32,4 | 35,3 |
| 73 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare  | 44  | 26  | 70    | 63,2 | 36,8 | 26,3 |
| 65 - Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e dell'industria dello spettacolo  | 253 | 161 | 414   | 61,1 | 38,9 | 22,1 |
| 11 - Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nella magistratura, nei servizi di sanità, istruzione e ricerca e nelle organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale | 50  | 32  | 82    | 60,7 | 39,3 | 21,4 |
| 24 - Specialisti della salute   | 93  | 70  | 163   | 57,3 | 42,7 | 14,6 |
| 81 - Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi  | 735 | 562 | 1.297 | 56,7 | 43,3 | 13,4 |

\* II tasso di disparità medio è stato rilevato, per l'anno 2015, in misura pari al 9,8%. La soglia sopra la quale una professione è caratterizzata da un tasso di disparità uomo-donna superiore di almeno il 25 per cento del valore medio è pari a 12,3%. Le professioni che hanno registrato un tasso di disparità inferiore a tale livello non sono riportate.

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

